

Inizia la guerra degli spazi elettorali con denuncia

Pubblicato: Mercoledì 27 Aprile 2011

✘ *Ricomincia ad ogni campagna elettorale la guerra dei manifesti tra i vari partiti. Spesso è protagonista di questa guerra a colpi di colla e cartelloni elettorali la Lega Nord (foto di repertorio a sinistra) e anche questa volta, secondo il consigliere comunale del Pd Erica D'Adda, sono stati proprio loro gli autori del raid notturno avvenuto in città da parte di quattro individui a bordo di quattro auto differenti, impegnati a coprire i manifesti delle altre liste per incollare quelli della Carroccio. Secondo la D'Adda uno di questi era l'assessore allo sport Ivo Azzimonti del quale è stata presa la targa mentre furtivo, con i favori del buio, si adoperava in quest'opera di propaganda elettorale fuori dalle regole del gioco. La stessa D'Adda si pone delle domande su questi metodi e chiede risposte a chi di competenza. Riportiamo di seguito la lettera.*

Ancora una volta, **la notte di martedì 26 aprile** ha visto di nuovo Busto protagonista dell'arroganza, dell'assenza di qualsivoglia senso del vivere civile e del rispetto della propria città da parte di chi, come la Lega, governa. Non paghi, Pdl e Lega, di aver riempito nel periodo Pasquale tutti gli spazi elettorali possibili – anche quelli fuori dai tabelloni predisposti – lasciando la città invasa da centinaia di manifesti spesso strappati, penzolanti, dando un'immagine brutta e sporca delle nostre vie, sono andati oltre.

Per tutta la notte di martedì quattro macchine sono girate a coprire sistematicamente con i manifesti della Lega i manifesti degli altri partiti.

Sappiamo chi sono, abbiamo preso le targhe, abbiamo segnalato l'avvenimento alla polizia locale.

La prima appartiene ad una Lancia grigia **guidata dall'esimio assessore Ivo Azzimonti**. Quattro macchine, con quattro persone a bordo, che passavano anche a ricontrollare muovendosi lentamente, quasi con intento intimidatorio rispetto a chi il proprio lavoro volontario di campagna elettorale lo svolgeva nel rispetto delle regole .

Ci domandiamo: **esistono degli intoccabili a Busto?** Queste cose continuano a succedere, e non c'è neppure una segnalazione visiva dell'attaccinaggio abusivo. Se accade sempre così, se noi li vediamo, siamo in grado di prendere le targhe, segnaliamo il fatto, **possibile che non si riesca a porre fine a questa insolenza?**

Immaginiamo per ipotesi che accadesse qualcosa, che altri gruppi dovessero costituirsi tutti ben consistenti nel numero e nella forza. Potrebbe capitare, Dio non voglia, di incontrarsi di nuovo: di chi sarebbe allora la colpa se accadesse qualcosa? Che immagine darebbero coloro che devono vigilare, far rispettare la legge? Che immagine darebbe Busto Arsizio? Vorremmo una risposta a queste domande, perché gli intoccabili non esistono. O forse sì?

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

